

più importanti teatri, resasi ancora una volta disponibile per questa “festa”, con la solita leggerezza e semplicità che fa di lei un’artista unica.

Di Mascagni, Livorno, non conserva più le mura natali. Difficile perdonare quella che fu una scelta scriteriata; scelta di un passato che non vogliamo neanche ricordare. Ma sarebbe parimenti imperdonabile non spalancare continuamente le porte della sua vera casa, la più naturale, giusta e meritata: il nostro Teatro Goldoni.

Ecco perché essere qui questa sera non ha prezzo.

Viva Mascagni!

Mario Menicagli



Comune di Livorno



Partner Istituzionali



Partner



Soci partecipanti



TEATRO GOLDONI

Stagione Sinfonica 2025/2026

in collaborazione con Opera Music Management



BUON COMPLEANNO MASCAGNI

Livorno, 7 dicembre 1863

Teatro Goldoni
Domenica 7 dicembre, ore 21

Fondazione Teatro Goldoni

Via Goldoni 83 | 57125 | Livorno
Tel. 0586 204237 | Biglietteria 0586 204290
goldoniteatro.it

BUON COMPLEANNO MASCAGNI

*Concerto Sinfonico Corale
nel 162° anniversario della nascita*

Orchestra del Teatro Goldoni di Livorno
"Massimo de Bernart"

direttore Mario Menicagli

Coro del Teatro Goldoni di Livorno

maestro del Coro Maurizio Preziosi

con la partecipazione straordinaria di

Valentina Boi *soprano*

Coro voci bianche del Teatro Goldoni

diretto da Sergio Dragone

Programma

L'amico Fritz *Intermezzo*

I Rantzau *Intermezzo*

Lodoletta *"Serenata delle fate"*

Silvano *"Oh marinai!"*

Guglielmo Ratcliff *Sogno*

Cavalleria rusticana *Intermezzo*

Isabeau *Interludio*

Silvano *Barcarola*

Le Maschere *Sinfonia*

Iris *"Un dì ero piccina"*

Cavalleria rusticana *Pregiera*

Le Maschere *"O maschera Italiana"*

In apertura *"Preludio festivo"* di Christian Ugenti
prima esecuzione assoluta
vincitore del I Concorso *Opera viva*

Non ha prezzo

Tornare a dirigere l'Orchestra del Teatro Goldoni "Massimo de Bernart" nel suo teatro di adozione è una grande emozione.

Farlo ritrovandola fregiata del titolo di Nuova Orchestra Territoriale, lo è ancora di più.

Farlo per il compleanno di Pietro Mascagni non ha prezzo.

Con Mascagni e con il Teatro Goldoni troppe storie personali si intrecciano per non restarne avvinto.

Il debutto nel golfo mistico con *"L'amico Fritz"* del 1981, stagione il cui cartellone sancì la consacrazione di un direttore d'orchestra a cui soltanto un destino infame non permise un avvenire denso di successi: il maestro Antonio Bacchelli.

E poi, pur decentrati nell'altro grande teatro cittadino per la lunga chiusura, ma con il cuore qua dentro, le produzioni mascagnane degli anni '90 con il leggio a pochi centimetri da un immenso, indimenticabile "faro" la cui bacchetta ha ridato vita ad opere cadute ingiustamente nel dimenticatoio e di cui l'orchestra ne porta degnamente il nome: Massimo de Bernart. Mascagni è vivo. Chi lo ama lo sa. Nonostante tutto. Nonostante l'avversione di chi continua a non inserirlo nei cartelloni; nonostante parte della critica continui ad ignorarne i capolavori.

Stasera saranno eseguiti brani tratti da nove dei sedici titoli della produzione lirica mascagnana, una produzione che, analizzata cronologicamente, rappresenta una ascesa costante, una fame di novità perenne, una continua ricerca, a scapito del facile successo, assicurato e immediato come fu quello del suo primo capolavoro.

Ritrovo gli amici del Coro del Teatro Goldoni, nato pochi anni fa sulla spinta "amatoriale" di molti cantori appassionati e dalla alta professionalità del loro maestro che, grazie ad un impegno ed una crescita costante, oggi affrontano palcoscenici e programmi di alta levatura al pari dei cori professionistici italiani. Un grazie particolare lo devo all'amica Valentina Boi, reduce da continui e meritati successi nei